

Guy de Maupassant, “Nei campi”

1. Ciò che turba la vita della due famiglie è il comportamento della famiglia Tuvache nei confronti dei Vallin. I primi si pongono in atteggiamento di superiorità, rivendicando platealmente il fatto di non aver venduto il proprio figlio, a differenza dei secondi. Questo inizia ad incrinare i loro rapporti.

2. La scelta dei Vallin di vendere il figlio a Madame Hubières, sembra decisa dalla bramosia di denaro. All'offerta di cento franchi al mese, i coniugi si guardarono, interrogandosi a vicenda, come se fosse un'offerta da non poter rifiutare. In seguito, infatti, accettarono la proposta, pattuendo il tutto davanti ad un notaio. Non sembra quindi che i genitori del piccolo abbiano riflettuto molto su un futuro migliore per lui.

3. La scelta di Madame Hubières di adottare il piccolo Vallin è dettata da un'esigenza puramente egoistica. Il racconto fa intendere che la ricca signora non aveva figli, e forse non poteva averne. Il testo precisa che il marito era abituato alle manifestazioni d'affetto della moglie nei confronti di altri bambini, ma questi atteggiamenti provocavano in lui dolore, perché venivano percepiti come un sottile rimprovero (forse perché era sterile).

Anche il modo in cui Madame d'Hubières si rivolge alle famiglie, cercando di negoziare il prezzo per avere i loro figli, come se fossero oggetti, non fa pensare di certo a motivazioni legate alla generosità.

4. La Signora Tuvache, all'inizio sembra essere un personaggio positivo, per il netto rifiuto di vendere suo figlio. Dopo però, si rivela una persona non proprio con buoni principi morali, visto l'atteggiamento spocchioso nei riguardi della famiglia Vallin.

La donna si pone su un gradino più alto, vantandosi del suo gesto 'eroico', per tutto il paese, sminuendo così la famiglia Vallin e giudicandola con aggettivi poco gradevoli. La signora Tuvache, quindi, rivendica con prepotenza il fatto di non aver venduto il proprio figlio, a differenza della famiglia Vallin.

5. Senza dubbio alla fine del racconto ci si aspetta gratitudine da parte di Charlot nei confronti della madre. Ma inaspettatamente il giovane si ribella, accusandola di non averlo venduto a Madame d'Hubières. Addirittura Charlot se ne va via di casa, con l'assurda motivazione di non riuscire a perdonarla. La sorpresa quindi è che Charlot, invece di essere grato alla madre, la rimprovera, accusandola della sua situazione di povertà.

6. Il messaggio principale che si deduce dal racconto è la mancanza di valori e principi morali. Viene messo in evidenza l'atteggiamento di potere di Madame Hubières, abituata ad ottenere qualsiasi cosa per mezzo del denaro.

Risalta poi l'ingratitude di Charlot nei confronti della madre, che non lo ha venduto per nessuna cifra.

Vengono messi in evidenza valori diversi tra i personaggi del racconto. Chi risulta più ricco sembra avere autorità su chi è socialmente più povero. Ma a me colpisce che molto spesso chi è ricco e sembra non aver bisogno di nulla, nasconde invece un'infelicità profonda, che solo l'amore è capace di colmare. Ma l'amore, è l'unica cosa che non si può comprare.
